

**COMITATO ZONALE DI TORINO**  
**ex art. 16 A.C.N. 17/12/2015**

**SCHEDA PER RICHIESTA PUBBLICAZIONI AREA PROFESSIONALE BIOLOGIA  
 CON CAPACITÀ PROFESSIONALI**

Pubblicazione del (mese e anno) GIUGNO 2021 Azienda Sanitaria ASL CITTA' DI TORINO

Preso atto delle Linee di indirizzo per l'identificazione delle capacità professionali di Area Biologia formulate dalla Commissione Tecnica Regionale Biologi nel giugno 2018 e approvate dal Comitato Zonale Torino nella seduta del 10/09/2018 che prevedono:

- ✓ **A1 Saperi disciplinari.** Per saperi disciplinari si intende l'insieme organico di conoscenze teoriche, specifiche per un ambito definito di attività professionale, che sono identificate in un **titolo formativo** di specializzazione universitaria. (Esempi da indicare in base al titolo formativo di specializzazione universitaria: *Formazione disciplinare in Microbiologia e Virologia o formazione disciplinare equipollente; Formazione disciplinare in Patologia Clinica o formazione disciplinare equipollente; Formazione disciplinare in Genetica Medica o formazione disciplinare equipollente; etc..*).
- ✓ **B1 Competenze o abilità operative.** Sono le competenze che derivano da apprendimenti esperienziali e attività professionale e sono relative all'utilizzazione di particolari tecniche o metodiche che presentino un'evidenza scientifica e un riconoscimento applicativo almeno nazionale.
- ✓ **B2 Competenze clinico-assistenziali e percorsi diagnostici.** Sono le competenze che derivano dall'esperienza applicativa e sono relative all'intervento in **settori nosologici specifici**.

Preso, inoltre, atto che:

- Le capacità professionali non possono essere più di tre;
- Ogni capacità professionale elencata non deve contenere al suo interno sub articolazioni diverse tra di loro;
- E' possibile indicare anche più di un requisito riferito allo stesso ambito, purché si rimanga nel limite dei tre requisiti richiesti (es. più di una competenza o abilità operativa, o competenze clinico assistenziali e percorsi diagnostici);

**SI RICHIEDONO LE SEGUENTI CAPACITÀ PROFESSIONALI**

1. **Saperi Disciplinari** (è un'opzione indicarli, qualora siano presenti, devono essere coerenti con le successive capacità professionali richieste).

**Formazione disciplinare in Biochimica Clinica o formazione disciplinare equipollente.**

2. **Competenze o abilità operative** (competenze riferite a particolari tecniche o metodiche che presentino un'evidenza scientifica e un riconoscimento applicativo almeno nazionale)

Competenze in embriologia e abilità operative nelle Tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di I e II livello: preparazione terreni e colture cellulari. Pick up, valutazione morfologica e maturità degli ovociti. Denuding. Tecniche di inseminazione (IUI) e fecondazione *in vitro* FIVET/ICSI. Tecniche di vitrificazione e thaw di ovociti ed embrioni. Embryo transfer (ET). Gestione criobanca. Gestione processo di trasferimento gameti ed embrioni tra centri. Analisi ed elaborazione dati per Istituto Superiore Sanità. Conoscenze delle tecniche diagnosi pre-impianto (PGS/PGD).

Si precisa che, come riportato nel "Documento tecnico programmatico sull'attività di PMA nella Regione Piemonte", ottobre 2009:

"per un ottimale funzionamento di un Centro di PMA, nonché per l'adeguamento alle norme di qualità europee (Direttiva 2004/23/CE) le competenze professionali all'interno di un Centro dovrebbero contemplare le seguenti figure professionali:

-**presenza di un biologo** (o di un medico) che assicuri competenza in seminologia, colture cellulari, tecniche di fecondazione in vitro, **continuativa ed esclusiva** acquisita tramite frequenza di almeno sei mesi presso strutture pubbliche e/o private che adottano tecniche di fecondazione assistita di 2° livello;

- **presenza continuativa di un biologo** (o biotecnologo) (laurea quinquennale);

La dotazione del personale deve essere rapportata al volume delle attività e alle tecniche adottate e deve poter consentire il **fisiologico ricambio**.

Il personale minimo sopraelencato può ritenersi sufficiente per non più di **150 cicli anno**.

**La necessità di almeno due biologi o biotecnologi o embriologi di provata esperienza destinati esclusivamente alla gestione del laboratorio** si basa sul fatto che l'efficienza di un centro si valuta attualmente sul numero delle gravidanze mancati transfer embrionali dovuti a mancata fertilizzazione), numero di gravidanze gemellari o multiple e tempi di attesa.

Tali indici sono collegati prevalentemente alla qualità del laboratorio, che a sua volta è collegato alla qualità della strumentazione, ma soprattutto, alla **competenza e alla presenza continuativa del biologo**. I risultati migliori si hanno infatti con laboratori che effettuano cicli continui e **controlli di qualità giornalieri** sotto la direzione di biologi esperti in embriologia (Rif. Linee Guida ESHRE marzo 2008)."

Dal tale documento risulta la necessità di un **terzo biologo** per assicurare il fisiologico ricambio e la presenza continuativa del numero minimo di biologi in laboratorio, la copertura dei turni del sabato e quelli di reperibilità.

**3. Competenze clinico-assistenziali e percorsi diagnostici (riferite all'esperienza applicativa nell'ambito di settori nosologici specifici)**

**Embriologia in PMA di I e II livello**

Ulteriori informazioni da trasmettere:

**Contesto di lavoro in cui si inserisce l'attività** (indicare i servizi o le strutture all'interno delle quali avverrà l'attività assistenziale).

**Laboratorio Fivet SSD Fivet Città di Torino**

Richiesta disponibilità copertura turni di sabato. Turni di reperibilità dalle 16:00 alle 8:00 giorni lavorativi e dalle 8:00 alle 8:00 sabato e festivi.

**Tipologia attrezzature presenti nella struttura per la diagnostica strumentale anche ai fini di**

**una eventuale prova pratica.**

Utilizzo di strumentazione per l'analisi e la manipolazione dei gameti femminili e maschili in sterilità: cappe biologica biohazard di classe II, microscopi ottici con micromanipolazione, incubatori trigas, camera di conta liquido seminale. Manipolazione azoto liquido e utilizzo di dispositivi per crioconservazione. Utilizzo di terreni in sterilità e colture embrionarie.

**Riferimenti aziendali della persona (nome, telefono, mail) con cui concordare eventuali modifiche della formulazione delle capacità professionali.**

Responsabile SSD Fivet Città di Torino: Dr. Claudio Castello,  
011 6540409 [claudio.castello@ascittaditorino.it](mailto:claudio.castello@ascittaditorino.it)

**Nominativi, con riferimenti telefonici e di posta elettronica, di due specialisti biologi, esperti dello specifico settore, designati dall'Azienda come componenti, titolare e supplente per la Commissione Tecnica Aziendale di valutazione con funzioni di Presidente.**

1. **Titolare:** Dr. ssa Patrizia Reffo, 0116540411 [patrizia.reffo@ascittaditorino.it](mailto:patrizia.reffo@ascittaditorino.it)

2. **Supplente**

Centro FIVET "Città di Torino"  
Responsabile Medico

Dr. C. CASTELLO  
Matr. 12018

firma

12/05/2021

data

timbro A.S.L./A.O.

12/05/21

ASL "Città di Torino"  
Dipartimento Materno Infantile  
Il Direttore  
Dr. Orazio PIRRO